

Cronaca

Boom "stati agitazione", colpa schizofrenia e nuove droghe

15:53 14 OTT 2015



(AGI) - Catania, 14 ott. - Gli stati di agitazione sono un disturbo molto più frequente di quanto fino ad oggi stimato in Italia, non solo in relazione alla schizofrenia, ma anche per colpa delle nuove droghe. Lo rivela uno studio condotto dal Dipartimento di salute mentale dell'Università di Brescia che è stato presentato oggi nel corso del 47° congresso nazionale della Società Italiana di

Psichiatria in corso a Giardini Naxos. su 500 pazienti con schizofrenia giunti in reparto, ben 314 (il 63 per cento) erano da considerarsi in stato di agitazione psicomotoria, meritevoli di attenzione clinica specifica e di intervento medico immediato. Un dato nuovo, forse inaspettato, che riporta in primo piano il tema della agitazione psicomotoria nei pazienti con disturbi mentali, di cui le cronache hanno riportato recentemente vari casi. A questo si aggiunge il dato, altrettanto importante: il 14 per cento di tutti i casi di agitazione psicomotoria (circa 500 mila in Italia ogni anno) sono dovuti all'abuso di sostanze stupefacenti. "L'agitazione psicomotoria - spiega Emilio Sacchetti, presidente della Società Italiana di Psichiatria e direttore del dipartimento di salute mentale degli Spedali Civili Università di Brescia - richiede interventi immediati, e questa immediatezza è generalmente garantita in pronto soccorso. Più problematica può risultare invece la gestione dell'agitazione psicomotoria al di fuori delle mura ospedaliere. Il ritardo dell'intervento intervento può arrecare, e spesso anche arrecare, gravi danni non solo alla persona-paziente ma anche alla famiglia e, come spesso avviene, agli operatori intervenuti d'urgenza". "Il tipo di intervento, sia di carattere comportamentale sia di carattere farmacologico - spiega Claudio Mencacci, direttore del dipartimento di neuroscienze all'ospedale Fatebenefratelli di Milano - gioca un ruolo importante, fondamentale. Non può e non deve limitarsi alla semplice somministrazione più o meno forzata di una qualche terapia farmacologica: la farmacoterapia, dunque, deve iscriversi in un progetto più vasto e sfaccettato di tipo relazionale. In questa prospettiva è evidente che l'uso per via iniettiva di farmaci, può qualificarsi come un intervento coercitivo che può rendere problematica l'instaurazione di un valido ed empatico rapporto medico-paziente. Meno invasivo l'uso di farmaci che vengono somministrati per via inalatoria: l'esperienza clinica nelle nazioni dove questi farmaci sono già stati commercializzati conferma che la assunzione inalatoria viene vissuta in maniera molto meno coercitiva ed invasiva dai pazienti".

TAGS



RSS



Like

Share

3



G+

0



Tweet

3

Video

Speciale Expo2015



PEI NEWS

il nuovo servizio di informazione sulla Politica Estera Italiana.

I PORTALI

- ▶ agiEuropa ▶ agiEnergia ▶ agiSalute
- ▶ agiChina ▶ agiArab ▶ Scelte Sostenibili

DAI NOTIZIARI REGIONALI

- Calabria**
Furti auto: Cosenza, Polizia ritrova 60 carcasse di veicoli
- Emilia Romagna**
Volkswagen: Bologna, sindacati auspicano no effetti su occupazione
- Lombardia**
Tangenti: legale Mantovani presenta istanza di scarcerazione
- Molise**
Archeologia: il dente dell' homo aesiemiensis su Plos one
- Liguria**
Salute: ricerca dell'IIT al servizio riabilitazione visiva Genova
- Marche**
Incidenti: frontale auto-camion nel fabrianese, un morto
- Abruzzo**
Papa: il 26 udienza per Rom e Sinti, ci sarà l'Alexian group
- Umbria**
Anas: Umbria, chiusa SS675 a Terni per recupero mezzo pesante
- Campania**
Criminalità: ancora spari a Napoli, allarme a Forcella
- Toscana**
Utilizzano prodotti per pulire, 9 in ospedale con orticaria
- Veneto**
Grandi Navi: Zaia, siamo davanti a lite fra ministeri
- Sardegna**
Droga: oltre 20 tonnellate hashish in "nave misterio" a Cagliari
- Puglia**
Maltempo: allagamenti e danni in aziende agricole nel Foggiano
- Lazio**
Sanità: Zingarelli firma decreto presa in carico 160mila cronici
- Friuli Venezia Giulia**
Ambiente: Vito, incontro proficuo con collega veneto Bottacin
- Sicilia**
Maltempo: black-out 'lampo', si spegne una parte di Palermo
- Piemonte**
Forum Sviluppo: Fassino, "sede importante di riflessione"